

LA SANITÀ

Poca prevenzione Scatta l'allarme per i tumori maschili

ALESSANDRO MONDO

Cinquemila nuovi casi l'anno di tumore alla prostata in Piemonte: è uno spaccato sui tumori maschili, di cui si parla poco. Tutti i sabati di novembre gli Urologi delle Molinette saranno a disposizione dei cittadini, in alcune piazze di Torino, per informazioni e visite preventive gratuite.

A novembre controlli gratuiti da parte degli urologi delle Molinette Regione e Rete Oncologica aggiornano gli screening per le donne

“Tumore alla prostata cinquemila nuovi casi scoperti ogni anno”

IL CASO

ALESSANDRO MONDO

Cinquemila nuovi casi soltanto in Piemonte, ogni anno. Un uomo su otto, dai 50 anni in poi, ha probabilità di sviluppare una forma clinicamente significativa.

Parliamo di tumori maschili, altrettanto diffusi ma con una soglia di attenzione più bassa rispetto a quelli femminili: prostata, a cui si riferiscono i numeri sopraindicati, ma anche testicoli (100 nuovi casi ogni anno) e pene (80 casi). Identiche le parole d'ordine, anche per gli uomini: prevenzione uguale controlli uguali maggiori possibilità di cura. E minori costi

per la Sanità, anche: 300 mila euro per trattare un tumore metastatico alla prostata, diagnosticato in ritardo, 20 mila per l'intervento chirurgico o il trattamento radioterapico, con una sopravvivenza di oltre il 90% se non si è ancora diffuso. Paradossalmente, in Europa lo screening per il tumore alla prostata non è programmato.

Da qui l'importanza dell'iniziativa presentata dall'assessore alla Sanità Luigi Icardi con il professor Paolo Gontero, direttore Clinica urologica delle Molinette, organizzata con Fondazione Ricerca Molinette, Fondazione Venesio, Rotaract Torino Crocetta e Simpol Agency. Tutti i sabati di novembre, mese dedicato alla prevenzione dei tumori genitali maschili, dalle ore 11 alle 16, gli urologi delle Mo-

linette saranno a disposizione dei cittadini in alcune piazze auliche di Torino, a bordo di un ambulatorio mobile attrezzato, per dare informazioni sui tumori maschili e per effettuare visite preventive gratuite ai giovani tra i 20 e i 34 anni (per il tumore al testicolo) e agli uomini tra i 50 e i 75 anni (per il tumore alla prostata).

Li troverete il 4 novembre in Piazza Vittorio Veneto, tra via Giulia di Barolo e via Vanchiglia, l'11 e il 18 novembre in Piazza San Carlo, il 25 novembre in Piazza Castello, di fronte a via Roma. I fondi raccolti con l'edizione 2023 della campagna “Un baffo per la ricerca” finanzieranno una sperimentazione, condotta dall'équipe di Gontero, coordinata dal dottor Marco Oderda per sviluppare

modelli 3D degli organi da operare (in particolare prostata e rene), introducendo la Realtà Aumentata nella pratica clinica.

Nell'occasione, questa volta sul fronte dei tumori femminili, Icardi ha annunciato che in Piemonte, grazie al lavoro della Rete oncologica regionale, sono appena stati aggiornati i protocolli di screening organizzati per i tumori di collo dell'utero e colon retto, con alcune importanti novità: l'anticipazione della fascia di età bersaglio per il protocollo di screening del cancro del colonretto (che passa da 58 anni a 50 anni) e l'introduzione del solo test per la ricerca del sangue occulto nelle feci, quale esame di primo livello, con l'eliminazione della rettoscopia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA